

Traguardo importante per la Ethos, Società cooperativa sociale attiva sul territorio regionale

Dieci gli anni a supporto delle fragilità

POTENZA-Ethos, nata dieci anni fa per dare risposte a chi vive disagio e sofferenza, esclusione ed emarginazione, ha costruito nel tempo servizi innovativi sperimentati e resi poi concreti. A partire dal centro socio-assistenziale per le autonomie delle persone con disabilità che non necessitano di interventi sanitari. "Nei primi anni abbiamo cercato di leggere i bisogni dei cittadini per potere costruire, con la nostra cooperativa servizi che potessero concretamente rispondere alle esigenze - ha spiegato Maria Antonietta Marrese, vicepresidente di Ethos - dopo questa analisi, abbiamo avviato una serie di progettazioni e servizi nuovi nel territorio. Sono stati anni intensi che ci hanno viste spesso in difficoltà, ma allo stesso tempo in questo lungo viaggio, come in ogni sfida, abbiamo costruito anche tante nuove alleanze. Dieci anni fa avevamo un sogno: una cooperativa che potesse essere il posto da vivere ed in questi anni ci siamo riuscite". Ad oggi sono dieci le persone che frequentano stabilmente il centro, affidato esclusivamente alle spese delle famiglie. È stato anche speri-

mentato con l'unità di direzione dei servizi sociali, attraverso una gara con il Comune di Potenza, un servizio di accompagnamento a tempo finalizzato all'inserimento lavorativo durato oltre quattro anni che ha visto coinvolte oltre 200 persone di cui circa 180 sono approdati a dei tirocini di inclusione sociale ed il 18% di queste persone è entrato nel mondo lavorativo.

Nel 2021 è stato avviato il progetto "SottoSopra", finanziato dall'impresa sociale "Con i bambini" all'interno del bando "Ricucire i sogni". La nostra cooperativa, nell'ambito del progetto, ha sperimentato il servizio specialistico di valutazione, supporto e programmazione rivolto ai minori a grave rischio di abuso, violenza e maltrattamento e alla loro famiglie. Nell'arco del progetto, non poche sono state le difficoltà affrontate nell'accettare che si potesse parlare di violenza, abuso e maltrattamento dei minori e sono stati oltre 90 i minori incontrati. La città di Potenza ha acquisito ed ereditato questo servizio che tuttora è gestito dalla Ethos in collaborazione con il servizio sociale professionale della

città di Potenza. Nel corso del 2025 sono stati presi in carico già 55 minori, con numeri, dunque, in aumento. Dal 1 gennaio 5 Ethos ha sperimentato il "Pronto intervento sociale integrato, con funzioni di Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà e Servizio di accesso residenza anagrafica", che consente di rispondere da una parte ai bisogni delle persone che vivono condizioni di povertà, dall'altra di dare risposte immediate alle situazioni indifferibili e di emergenza con un numero dedicato circoscritto alle forze dell'ordine, ai servizi comunali e al pronto soccorso sanitario. Un servizio innovativo nella realtà lucana in co-progettazione con il Comune di Potenza "Abbiamo scoperto una povertà non solo crescente, ma davvero sconcertante - ha dichiarato Anna D'Andretta - presidente Ethos - la nostra città vive forme di povertà estremamente gravi e radicate di generazione in generazione. Abbiamo erogato nel tempo servizi amministrativi, accompagnamenti, domande di riconoscimento di invalidità, ricerche abitative per persone con problemi psichiatrici, creato

alleanze con cittadini e associazioni che ci aiutano e ci sostengono nelle diverse attività ed è un'esperienza estremamente significativa che ci ha consentito di poter dire che il servizio sociale quando va verso gli ultimi garantisce benessere". Da evidenziare anche il progetto "Sawabona", svolto a Sasso di Castalda concluso con l'opuscolo "Alla scoperta delle antiche emozioni" sulla condizione femminile negli anni 40 e 50. "Dieci anni di luci ed ombre, di fatica, solitudine, soddisfazione e gratitudine. Continueremo ad operare perché le periferie esistenziali diventino centralità".



Peso: 28%